



# COMUNE DI CODOGNÈ

(Provincia di Treviso)

**ORIGINALE**  
**PROVVEDIMENTO DEL SINDACO**  
**N.7 / 17-03-2016**

**APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DEL COMMA 612 ALL'ART. 1 LEGGE DI  
STABILITA' 2015**

## IL SINDACO

### Premesso:

- che la legge 190 del 23 dicembre 2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015), al comma 611, prevede che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2013, anche tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- che la suindicata legge al comma 612 stabilisce: "che i Sindaci delle amministrazioni di cui al comma 611 definiscono e approvano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- che il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi art. 1 comma 611 e 612 della legge n. 190/2014 e relativa scheda tecnica è stato approvato con proprio decreto n. 5 del 27.03.2015;
- che in data 30.03.2015 prot.n. 3358 il suddetto piano è stato inviato alla sezione regionale di controllo del Veneto;

**Considerato** che l'art. 1 al comma 612 della legge n. 190/2014 prevede che entro il 31 marzo 2016, venga predisposta una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

**Visto** lo schema di relazione sui risultati conseguiti allegato alla presente che ne fa parte integrante e sostanziale;

**Dato atto:**

che dal 01.01.2016 la compagine sociale del Comune di Codognè si articola come segue:

1. Società Piave Servizi S.c.r.l. con una quota del 2,3428%;
2. Società ASCO HOLDING con una quota dal 0,11%;

**Tutto** ciò premesso,

**DECRETA**

1. di approvare l'allegato A denominato " relazione ai sensi del comma 612 all'art. 1 Legge di stabilità 2015" e di farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare la relazione nel sito internet istituzionale;
3. di trasmettere la relazione, ai sensi del comma 612 all'art. 1 Legge di stabilità 2015, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Veneto.

Codogné, 17-03-2016



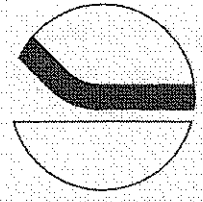



**IL SINDACO**  
(Avv. Roberto Bet)



**COMUNE DI CODOGNE'**

**RELAZIONE AI SENSI DEL COMMA 612 ALL'ART. 1 LEGGE DI STABILITA' 2015**

AZIENDE	PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI
<p>SILE PIAVE SPA</p>  <p><b>SILE-PIAVE S.p.A.</b></p> <p><b>QUOTA DEL COMUNE DI</b> .....%</p> <p><b>Capitale Sociale 2.000.000,00</b></p> <p>SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l.</p>  <p><b>SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l.</b></p> <p><b>QUOTA DEL COMUNE DI</b> .....3,4962%</p> <p><b>Capitale Sociale 4.116.230,00</b></p> <p>PIAVE SERVIZI SRL</p>  <p><b>Piave Servizi</b></p> <p><b>QUOTA DEL COMUNE DI</b> .....2,3309%</p> <p><b>Capitale sociale Euro 18.000,00</b></p>	<p>Fusione per incorporazione della società operativa SILE PIAVE SPA con la Consorella SISP srl in Piave Servizi srl</p>	<p>Fusione per incorporazione delle società SILE PIAVE SPA e SISP srl in Piave Servizi srl</p>  <p><b>PIAVE SERVIZI S.R.L.</b></p> <p>Alle ore 12:00 del 31.12.2015 sono state estinte SILE PIAVE SPA e SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE SRL</p> <p><b>QUOTA DEL COMUNE DI</b> .....2,3428%</p> <p><b>Capitale sociale Euro 6.134.230,00</b></p>

Come previsto nel Piano di razionalizzazione del Comune di Codognè (TV) trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con nota protocollo n. 3358 del 30.03.2015 si è proceduto alla

razionalizzazione programmata attraverso la fusione per incorporazione in PIAVE SERVIZI SRL di SILE PIAVE SPA e SISP SRL e la conseguente estinzione di quest'ultime.

La Fusione tra società operative operanti all'interno dell'ATO Veneto Orientale risponde pienamente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, che rendono più stringente il percorso delle aggregazioni.

### **PROGETTO DI FUSIONE**

Società incorporante: PIAVE SERVIZI S.r.l., con sede in Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 18.000,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 03475190272, codice fiscale e partita IVA: 03475190272;

Società incorporanda: AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.P.A., con sede in Roncade (TV), via T. Vecellio n. 8, capitale sociale euro 2.000.000,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 00282170265, codice fiscale e partita IVA: 00282170265;

Società incorporanda: SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.R.L., con sede in Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 4.116.230,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 02136980261, codice fiscale e partita IVA: 02136980261.

### **MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA FUSIONE**

Tutti i 39 Comuni soci e l'Assemblea hanno scelto di giungere velocemente alla FUSIONE:

1. per rispondere compiutamente a quanto stabilito dal Consiglio di Bacino, da ultimo con deliberazione n. 16 del 28.03.2014, che nel rideterminare e confermare l'affidamento in house al gruppo contrattuale Piave Servizi nella gestione del S.I.I. nel territorio di competenza ( 39 comuni) ha indicato tale soluzione come temporanea e comunque prodromica alla Fusione;
2. per mantenere tale affidamento in house, confermando le posizioni del gruppo contrattuale sull'erogazione pubblica del Servizio Idrico Integrato, al fine di rispettare la volontà espressa dalla Cittadinanza con il referendum del 2011;
3. per avere una struttura di grandezza adeguata al mercato, e quindi ottenere sinergie, economie di scala, ottimizzazioni e miglioramento del servizio;
4. per ridurre numericamente, razionalizzando, le partecipate afferenti il S.I.I. dai portafogli dei Comuni proprietari, in linea con la vigente normativa;
5. per dare adempimento concretamente alla legge 190/2014.

Per quanto riguarda questo ultimo punto è opportuno sottolineare che Piave Servizi srl in quanto *capogruppo*, che svolgeva unicamente attività di coordinamento, risultava composta da soli amministratori e pertanto rientrando in quegli organismi che, ai sensi del co. 611, l. n. 190/2014, dovevano essere oggetto della razionalizzazione.

E' inoltre opportuno ricordare che le funzioni di controllo sono proprie ed istituzionali degli Enti per cui è ragionevole ipotizzare che tale ruolo non sia esternalizzabile <sup>1</sup>.

La fusione per incorporazione di SISP SRL e Sile Piave in Piave Servizi srl, ha permesso a quest'ultima di diventare da una società "capogruppo", e quindi assimilabile a una holding, a una società erogatrice,

---

<sup>1</sup> C. conti, sez. contr. Piemonte, n. 56/2010/PAR "il monitoraggio concreta una vera e propria attività istituzionale dell'ente, la cui esternalizzazione mediante affidamento ad un soggetto terzo risulta alquanto dubbia"

comparabile per grandezza dei Comuni servizi, alla media delle Aziende Venete del settore, confermando l'idoneità del suo taglio dimensionale ai fini di una efficiente gestione e salvaguardia del suo compito di gestore.

Le funzioni di "controllo congiunto" sull'azienda sono completamente ritornate agli Enti, che, mancando un rapporto contrattuale intersoggettivo tra enti soci e Piave Servizi srl, perché quest'ultima è, in realtà, solo la *longa manus* dei Comuni, indirizzano e verificano l'azienda attraverso un organo extrasocietario: il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo.

#### **MODALITA' UTILIZZATE NEL PROGETTO DI FUSIONE**

L'Assemblea dei soci di Piave Servizi srl nella seduta del 13.12.2014 nel rispetto dei principi pubblici di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza ed economicità, al fine di pervenire alla fusione con la massima celerità possibile ha autorizzato il C.d.A. ad avvalersi, nella definizione del processo di fusione e del progetto, di tutte quelle disposizioni di legge che avrebbero garantito il massimo contenimento dei costi e dei tempi. Ai sensi delle disposizioni civilistiche dell'art. 2501 ter del codice civile la proprietà ha pertanto manifestato la disponibilità a:

- a) rinunciare al termine dei trenta giorni tra iscrizione del progetto di fusione presso il registro delle imprese e data fissata per la decisione in ordine alla fusione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501 ter del codice civile;
- b) rinunciare alla redazione della situazione patrimoniale di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 quater del codice civile;
- c) rinunciare alla relazione dell'organo amministrativo di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 quinquies del codice civile;
- d) rinunciare alla relazione degli esperti di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 sexies del codice civile;
- e) rinunciare al deposito di atti di cui al comma primo dell'art. 2501 septies del codice civile.

Nell'Assemblea del 14 Marzo 2015 i Soci hanno approvato all'unanimità (dopo un processo di condivisione) il Business Plan che prevede la fusione come processo di aggregazione e definisce l'organizzazione di Piave Servizi srl, nel post fusione.

Il Consiglio di Amministrazione delle società coinvolte nella fusione in parola hanno deliberato in data 13.04.2015 l'approvazione del Progetto di Fusione, rielaborato attraverso le osservazioni dei Comuni soci, provvedendo altresì, in ossequio ad un principio di garanzia e pubblicità verso i soci ed i terzi, al deposito dello stesso presso il registro delle imprese di Treviso corredandolo della relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art.2501-sexies del codice civile.

La relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio, prevista dall'art. 2501-sexies c.c. è stata redatta dal dott. Luciano FRANCINI di San Fior (TV).

I trentanove Consigli Comunali in modo unanime hanno quindi approvato il progetto di Fusione e il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo dando mandato al Sindaco di esprimere la volontà consiliare in sede assembleare.

Nelle assemblee del 29 Giugno 2015 i soci di Piave Servizi, Sisp srl e Sile Piave Spa hanno approvato il progetto di Fusione.

L'atto di fusione per incorporazione di SISP srl e SILE PIAVE SPA in PIAVE SERVIZI srl è stato sottoscritto il 9 Dicembre 2015, con efficacia 31.12.2015, quanto SISP srl e SILE PIAVE SRL sono cessate.

La società PIAVE SERVIZI SRL è quindi subentrata ipso jure in tutti gli atti in cui risultano titolari le società incorporate .

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

	dal 15 marzo	fino al 15 aprile	dal 15 aprile	fino al 15 maggio	giugno	dal 15 giugno	luglio	fino al 31 agosto	novembre	dicembre	01/03/2016
Processo di condivisione del progetto di Fusione con i Comuni Soci	██████████	██████████									
Trasmissione piani operativi di razionalizzazione da parte dei Comuni Soci alla Corte dei Conti	██████████										
Approvazione da parte dei CDA del progetto di Fusione		██████████									
30 giorni di pubblicità legale			██████████	██████████							
Delibera dei Consigli Comunali				██████████	██████████	██████████					
Assemblea di approvazione del progetto di Fusione					██████████						
Decorso dei 60 giorni per i creditori						██████████	██████████	██████████			
Sottoscrizione atti di Fusione									██████████		
Trasmissione del referto della Fusione alla Corte dei Conti										██████████	██████████

██████████ PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
 REALIZZAZIONE

Tabella 1 Processo di fusione. Confronto tra il cronoprogramma "stimato" e quello realizzato

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA FUSIONE, RAPPORTO DI CAMBIO E NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE ATTRIBUITE AI SOCI**

Si precisa innanzi tutto che le società partecipanti alla fusione risultavano già tra loro soggette ad un rapporto di direzione e coordinamento di natura contrattuale instaurato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile.

In particolare, la società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è, ai sensi della suddetta norma codicistica, la società che esercitava attività di direzione e coordinamento delle società operative SILE PIAVE S.p.A. e S.I.S.P. S.r.l. sulla base di specifico contratto di direzione e coordinamento pubblicato al Registro delle Imprese e sulla base di specifiche clausole degli statuti delle società medesime.

Mediante tale esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile, PIAVE SERVIZI S.r.l. ha svolto in maniera unitaria, per mezzo delle due società operative soggette a direzione e coordinamento, il servizio idrico integrato nel territorio dei 39 Comuni soci ricevuto in affidamento ai sensi di legge dalla Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Consiglio di Bacino (Ente di diritto pubblico).

Tutte le società in questione erano interamente partecipate da enti locali facenti parte del Consiglio di Bacino richiamato. In particolare tutti i trentanove enti locali partecipavano già al capitale sociale di PIAVE SERVIZI S.r.l., mentre nelle due società operative soggette a direzione e coordinamento partecipavano gli enti locali appartenenti ai rispettivi sotto ambiti territoriali di operatività. L'affidamento del servizio idrico integrato è avvenuto "in house", in attuazione della normativa nazionale e comunitaria

in materia, posto che gli enti locali territoriali soci delle suddette società esercitavano sulle stesse, mediante patti parasociali tra loro stipulati, il controllo analogo richiesto dalla normativa e giurisprudenza in questione.

La fusione è avvenuta mediante aumento del capitale sociale della Incorporante nella misura necessaria per procedere all'incorporazione della società S.I.S.P. S.r.l. (valore nominale del capitale Euro 4.116.230,00 e della società SILE PIAVE S.p.A. (valore nominale del capitale Euro 2.000.000,00).

Il rapporto di concambio è stato determinato rapportando i capitali economici aziendali attraverso il metodo dell'attualizzazione dei redditi operativi netti attesi sulla base del costo ponderato del capitale, dedotto l'indebitamento finanziario.

Il metodo reddituale per la determinazione del valore aziendale è stato applicato nella versione mista con attualizzazione del risultato operativo netto medio atteso (R.O. - Risultato operativo al netto della tassazione) per un periodo determinato e calcolo del *terminal value*. Di seguito si propone la formula che sintetizza l'approccio seguito dagli amministratori.

$$We = \sum_{T=1}^n \frac{RO_T}{(1+WACC)^T} + \frac{RO_{N+1}}{(1+WACC)^N} - D$$

dove

We = valore equity

RO = risultato operativo netto medio atteso (pari al R.O.- risultato operativo al netto delle imposte)

WACC = costo medio ponderato del capitale

T = orizzonte temporale di riferimento

D = indebitamento finanziario netto

#### **Periodo di attualizzazione analitico**

Gli amministratori hanno previsto di determinare il valore aziendale utilizzando un approccio combinato, stimando analiticamente i risultati operativi per i primi 5 anni prospettici e valorizzando in modo sintetico un *terminal value* per il periodo successivo.

La scelta del periodo di attualizzazione analitico è stata limitata a 5 esercizi, in quanto si ritiene che oltre tale termine l'incertezza che caratterizza qualsiasi previsione (anche in un settore maturo e regolamentato come quello idrico) renda inattendibili eventuali ulteriori proiezioni.

Si ricorda che il *terminal value* rappresenta il valore attuale netto dei flussi reddituali, determinati prendendo come base il risultato previsto per l'anno 2018 e ipotizzando un andamento costante di tale grandezza per il periodo successivo.

In particolare, gli amministratori della società incorporanda S.I.S.P. S.r.l. hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 12.872.000,00.

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	1.538	1.519	1.541	1.583	1.687		
RO netto di imposta	1.000	987	1.002	1.029	1.097		
WACC	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	947	887	852	830	838	14.364	<b>18.718</b>
Indebitamento finanz.							<b>5.846</b>
We							<b>12.872</b>

Parimenti, gli amministratori della società incorporanda SILE PIAVE S.P.A hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 6.337.000,00.

Dati in migliaia di euro

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	737	937	974	1.062	1.097		
RO netto di imposta	479	609	633	690	713		
WACC	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	453	545	535	552	539	8.883	<b>11.507</b>
Indebitamento finanz.							<b>5.170</b>
We							<b>6.337</b>

Il valore del capitale economico della incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è stato invece posto in Euro 18.000,00, coincidente con il capitale sociale nominale.

Il rapporto tra i due valori economici stimati delle società incorporande operative è stato perciò stabilito , sulla base dei valori del capitale economico aziendale prima indicati, di 2,0312 e cioè Euro 12.872.000,00/6.337.000,00.

Poiché doveva essere rispettato tale rapporto anche nelle proporzioni di assegnazione dell'aumento del capitale sociale della incorporante, *per ogni euro* di aumento di capitale sociale della società incorporante:

- ai soci di area S.I.S.P. S.r.l. è stato attribuito 0,6701 Euro di capitale sociale
- ai soci di area SILE PIAVE SPA è stato attribuito 0,3299 Euro di capitale sociale

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di S.I.S.P. S.r.l. è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,6701 = Euro 4.098.485,73.

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di SILE PIAVE SPA è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,3299 = Euro 2.017.744,27.



PROPRIETA'	PIAVE SERVIZI		AUMENTO SISP			AUMENTO SILE PIAVE			PIAVE SERVIZI (POST-FUSIONE)	
	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SISP ANTE- FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SILE PIAVE ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €
Cappella Maggiore	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Chiarano	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3382%	81.881,56				1,3387%	82.121,24
Cinadolmo	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Codognè	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Colle Umberto	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Conegliano	8,6567%	1.558,21	12,9860%	6,7019%	532.229,73				8,7018%	533.787,94
Cordignano	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Fontanelle	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Fregona	0,0143%	2,57	0,0215%	0,0144%	880,19				0,0144%	882,76
Gaiarine	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Godèga di Sant'Urbano	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
Gorgo al Monticano	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Marauè	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mareno di Piave	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Motta di Livenza	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Oderzo	5,6606%	1.018,91	8,4909%	5,6897%	347.996,36				5,6896%	349.015,27
Ormele	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Orsago	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Ponte di Piave	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Portobuffolè	0,3330%	59,95	0,4985%	0,3347%	20.470,37				0,3347%	20.530,32
Salgarada	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
San Fior	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
San Pietro di Feletto	0,0119%	2,14	0,0178%	0,0119%	729,84				0,0119%	731,98
San Polo di Piave	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
San Vendemiano	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Santa Lucia di Piave	0,0190%	3,42	0,0285%	0,0191%	1.166,95				0,0191%	1.170,37
Sarnede	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3382%	81.881,56				1,3387%	82.121,24
Susegana	0,0266%	4,79	0,0399%	0,0267%	1.633,93				0,0267%	1.638,72
Vazzola	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Vittorio Veneto	5,9935%	1.078,83	8,9903%	6,0244%	368.466,73				6,0243%	369.545,56
<b>TOTALE AREA SISP</b>	<b>66,6667%</b>	<b>12.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>67,0100%</b>	<b>4.098.485,73</b>				<b>67,0090%</b>	<b>4.110.485,73</b>
Casale sul Sile	3,6667%	660,00				13,0000%	4,2887%	262.306,76	4,2870%	262.966,76
Casier	3,3333%	600,00				12,0000%	3,9588%	242.128,31	3,9570%	242.729,31
Marcon	5,3333%	960,00				16,0000%	5,2784%	322.839,08	5,2780%	323.799,08
Medio	2,6667%	480,00				7,6800%	2,5396%	154.962,76	2,5340%	155.442,76
Monastier di Treviso	1,6667%	300,00				4,0000%	1,3196%	80.709,77	1,3210%	81.009,77
Quarto d'Altino	3,3333%	600,00				10,6800%	3,5266%	215.896,86	3,5260%	216.296,86
Roncade	5,3333%	960,00				14,1800%	4,6780%	286.116,14	4,6800%	287.076,14
San Biagio di Callalta	4,3333%	780,00				10,2000%	3,3650%	205.809,92	3,3680%	206.589,92
Silea	3,6667%	660,00				12,2500%	4,0413%	247.173,67	4,0400%	247.833,67
<b>TOTALE AREA SILE PIAVE</b>	<b>33,3333%</b>	<b>6.000,00</b>				<b>100,00%</b>	<b>32,9900%</b>	<b>2.017.744,27</b>	<b>32,99100%</b>	<b>2.023.744,27</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.000,00</b>			<b>6.116.230,00</b>				<b>100,0000%</b>	<b>6.134.230,00</b>

Pertanto si è provveduto:

- ad aumentare il capitale sociale della società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. in misura pari ad euro 6.116.230,00 complessivi, mediante assegnazione di quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 ai soci della società incorporata S.I.S.P. S.r.l. e di quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 ai soci della società incorporata SILE PIAVE S.p.A.;
- i soci di area SISP SRL si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SISP srl posseduta;
- i soci di area SILE PIAVE SPA si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SILE PIAVE SPA posseduta.

L'aumento del capitale sociale della Incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. a servizio della fusione da euro 18.000,00 ad euro 6.134.230,00 ha avuto efficacia dal 31 Dicembre 2015.

## **COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO**

Nella elaborazione del progetto di Fusione il Cda, i Soci e la Direzione hanno previsto la costituzione di un comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo per garantire la piena legittimità dell'affidamento in house providing.

Gli articoli 28 e 30 dello Statuto di Piave Servizi S.r.l. istituiscono il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo composto dai Sindaci pro tempore di tutti i Comuni Soci o da loro Assessori all'uopo delegati in via permanente, i quali rimangono in carica fino al termine del mandato amministrativo dei Sindaci. La scelta di istituire il Comitato non attraverso una convenzione tra enti soci ma attraverso una previsione statutaria è volta a valorizzare Piave Servizi srl come società interamente pubblica e a servizio esclusivo delle Comunità di riferimento. Malgrado le aperture delle recenti Direttive comunitarie aprano il capitale sociale delle aziende affidatarie dei servizi in house providing ai privati, lo statuto di Piave Servizi prevede espressamente che la società sia a capitale interamente pubblico.

Il comitato si pone come obiettivo quello di garantire ai comuni un controllo effettivo e strutturale sulla società. Di conseguenza, le verifiche sono al tempo stesso sugli organi e, quindi, strutturali, e sugli atti, ovvero sulle azioni e sui comportamenti.

Il comitato permette ad ogni socio di :

1. svolgere una attività di indirizzo strategico ovvero emanando disposizioni idonee a definire le politiche aziendali in materie, come gli investimenti e il personale, che non rientrano strettamente nelle funzioni dell'Assemblea dei soci;
2. esercitare un potere di controllo su tutta l'attività sociale, ad esempio valutando e analizzando rendicontazioni delle attività.

E' importante sottolineare che il comitato svolge quindi funzioni di diritto pubblico e non societario. Il comitato disegnato per Piave Servizi ha chiaramente una matrice pubblicistica in quanto:

- è un organo extrasocietario approvato e regolamentato dai 39 Consigli Comunali per sottolineare che i Sindaci, nel Comitato, rappresentano la loro comunità e non sono semplicemente dei soci. Approvare il Regolamento del Comitato con una deliberazione dell'Assemblea o del Comitato stesso avrebbe limitato fortemente la natura pubblicistica dell'organo;
- è formato da 39 sindaci o assessori delegati in modo permanente. Un comitato formato da un numero limitato di sindaci non avrebbe permesso a tutti i Comuni di svolgere attività di indirizzo ed esercitare un potere di controllo;
- il presidente del Comitato è necessariamente un sindaco o un assessore delegato. Il comitato si avvicina quindi ad una "conferenza dei sindaci";
- non prevede un voto per capitale sociale ma per testa. Questa norma è stata pensata per tutelare i comuni aventi un capitale sociale minoritario e per permettere loro di incidere congiuntamente alla gestione della società, con lo stesso peso dei comuni maggiori;
- le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Il comitato rappresenta il luogo per esprimere l'impegno dei sindaci a prendersi cura dell'azienda pubblica.
- in osservanza di quanto previsto dall'art. 30, comma 8, dello Statuto della Società non sono previsti compensi per la carica di componente del Comitato e nessun rimborso spese o diverso emolumento di qualsiasi natura verrà riconosciuto ai componenti del Comitato per l'attività prestata.

## **I RISPARMI**

Il processo di fusione, oltre ad un efficientamento del servizio, porta anche consistenti (tenuto conto del settore e delle limitazioni normative) benefici economici, dovuti a risparmi e nuovi introiti. I primi derivano da economie di scala ed internalizzazioni di servizi; i secondi a nuove attività pertinenti al S.I.I. attivabili sfruttando appieno la nuova struttura, senza potenziarla.

Il vantaggio economico si aggira sui 700.000€/anno, da utilizzare in parte come contenimento dell'aumento del trend delle tariffe, in parte nel miglioramento della struttura e del servizio.

E' importante ricordare che tali vantaggi si potranno evidenziare solo nell'anno 2016 ( e quindi nel bilancio in approvazione a Giugno 2017) in quanto il bilancio dell'anno 2015 è semplicemente un consolidato tra le due aziende, che hanno operato nei fatti nel 2015 ancora come due organismi distinti (la fusione è avvenuta il 31.12.2015). Le operazioni delle società incorporate realizzate nel 2015 sono imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione risponde alle previsioni del comma 612 dell'art. 1 alla Legge di Stabilità 2015 ultimo periodo che dispone: " entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

**Codognè, 16.03.2016**



**Il Sindaco**

**Avv. Roberto Bet**